

Acireale e Sciacca alla ricerca di un

Comincia con la selezione dell'advisor il lungo cammino verso la privatizzazione dei Termi. Riprendono studi e analisi di esperti per capire dove andrà questo importante settore

di Saro Faraci

Si attende nei prossimi giorni il via libera dell'ufficio di gabinetto del Presidente della Regione per dare il via al lungo percorso che porterà all'affidamento ai privati delle Terme di Acireale e di Sciacca. E' pronto fin dai primi giorni di agosto il bando per la selezione dell'advisor, ovvero della società di consulenza o del team di esperti scelti sulla base di determinati requisiti professionali che assisteranno gli uffici regionali - il Servizio Partecipazioni e Liquidazioni della Ragioneria Generale - nella predisposizione degli atti propedeutici alla privatizzazione.

All'advisor, che verrà selezionato con procedura ristretta, dovrebbe spettare un compenso professionale di poco superiore a 100.000 euro, cui si aggiungerà la consueta commissione di successo, pari all'0,25% del valore del patrimonio aziendale, qualora andrà in porto l'affidamento ai privati della gestione degli stabilimenti termali.

Il compito dell'advisor sarà innanzitutto di redigere uno studio di fattibilità e di condurre un'indagine di mercato; successivamente di predisporre il documento informativo e di espletare le necessarie procedure concorsuali (cioè il bando di gara) per attrarre proposte dai potenziali acquirenti.

L'advisor avrà 180 giorni di tempo per svolgere tali compiti, cominciando proprio dallo studio di fattibilità e dall'indagine di mercato, una fase che comprende diverse attività quali analisi dell'offerta turistica locale, segmentazione della domanda turistica locale, individuazione dei segmenti di mercato di potenziale interesse, rilevazione delle best practices e dei benchmark di riferimento per il prodotto "centro termale", posizionamento di mercato, concept di prodotto, piano degli investimenti, analisi della redditività attuale, conto economico previsionale e rendiconto finanziario.

Se il testo predisposto dall'Assessorato all'Economia verrà integralmente recepito dalla Presidenza della Regione, vi sarà sufficiente garanzia, almeno sulla carta, che i territori di riferimento (Acireale e Sciacca) verranno coinvolti dall'advisor nella definizione dell'idea di centro termale (è prevista infatti una indagine on field con interviste ad opinion leader, imprenditori e operatori turistici); inoltre, non vi sarà proposta, proveniente dai privati, che non sarà corredata da un piano degli investimenti, per conoscere in anticipo di quali oneri i potenziali acquirenti intenderanno farsi carico, in cambio della concessione per la gestione degli stabilimenti termali. Si riparte, dunque,



Sopra, le Terme di Sciacca. Sotto quelle di Acireale e a destra Nino Garozzo



con lo studio del mercato e del posizionamento degli stabilimenti termali per facilitare la procedura di privatizzazione. Studi e relazioni di analisi non sono mancati nel corso degli anni, a dire il vero. Giacciono da qualche parte nei cassetti della Regione e sorprende che, in questa fase decisiva per la transizione ai privati, i competenti uffici dell'Assessorato all'Economia non li abbiano presi in considerazione per farne oggetto di discussione.

Sulle Terme di Acireale, ad esempio, il Forum permanente del Lions, attraverso il suo sito Internet (www.termediacireale.it),

ne ha riesumati alcuni. E' del 2001 uno studio molto articolato di Saturnia SpA Services che prevedeva, dopo un'attenta analisi delle caratteristiche delle Terme di Acireale (allora azienda autonoma) in relazione al mercato di riferimento, uno smembramento dell'intero complesso termale in quattro distinte aree di business. Quello studio, costato "una fortuna" alle casse regionali, non venne mai discusso, né fu oggetto di intervento da parte dell'Assessorato al Turismo, nonostante una relazione informativa predisposta nel 2002 dal consulente Antonino Di Mauro chiamasse di fatto la Regio-

una fetta di mercato

due principali stabilimenti termali siciliani.
e turistico



Presidente Claudio Angiolucci e gli altri consiglieri predisposero un piano industriale che, rifacendosi in parte allo studio di Saturnia, chiamava la Regione ad assumersi ben precise responsabilità in merito alla scelta se proseguire la gestione in modo diretto o esternalizzarla ad operatori del settore. Gli uffici dell'Assessorato al Turismo vollero esplorare la fattibilità della prima opzione che comunque, nelle analisi degli esperti, avrebbe richiesto alla Regione ulteriori investimenti (non inferiori a 20 milioni di euro) e un aumento del capitale sociale. Anche in questo caso, le osservazioni e i rilievi degli studi condotti dai professionisti non furono mai presi in considerazione dagli uffici regionali. Il resto è storia recente. Dopo un breve periodo di amministrazione unica, la Regione, avvalendosi della legge n.11 del 2010, ha nominato due liquidatori che adesso, con l'aiuto di una società di revisione (la BDO SpA di Milano), stanno predisponendo tutti gli atti contabili ed amministrativi propedeutici allo scioglimento della società, mentre è in corso, seppur a regimi ridottissimi, l'ordinaria attività di erogazione delle prestazioni sanitarie.

ne ad assumere, senza indugio, scelte di ricapitalizzazione e di investimento per rilanciare l'attività termale, prima di operare la trasformazione in società per azioni dell'azienda autonoma. Il commissario straordinario che allora favorì quello studio (l'architetto Leonarda Mangiaracina) fu poi rimosso perché venne meno il rapporto di fiducia con l'allora Assessore al Turismo Francesco Cascio e i commissari successivi (compreso l'attuale sindaco di Acireale Nino Garozzo) non intesero approfondire gli sviluppi di quella proposta analitica.

Nel periodo 2006-2007, e dunque all'inizio del mandato del consiglio di amministrazione della società per azioni, il

Ad inizio di agosto, con una lettera pubblicata dal quotidiano La Sicilia, il Forum ha rilanciato l'idea di dar vita ad una Fondazione culturale per preservare l'enorme patrimonio culturale, sanitario e turistico delle Terme di Acireale. Come a dire, che la liquidazione dell'azienda non equivale alla liquidazione della sua storia.

Comune di Belpasso Regione Sicilia Provincia di Catania

Brigata d'Arte Sicilia Teatro Stagione Teatrale **2010/11**

Aggiungi un posto a tavola
commedia musicale di Gaetano & Giovanna
Enzo Garinei
Gianluca Guidi - Marisa Laurito
regia Johnny Dorigli

LIOLA
romanzo di Luigi Pirandello
Carmelo Cannavò - Valentina Ferrante
Salvina Fama
regia Mario Sangani

L'Aria del continente
commedia dialettale di Nino Martoglio
Enrico Guarneri - Patrizia Pellegrino
regia Antonello Capodici

Aladin
il musical di "La Belle et une Nuit" di Stefano D'Orazio
Manuel Frattini - Roberto Ciufoli
Valentina Spalletta - Silvia Di Stefano
musiche originali dei POOH
regia Fabrizio Angellini

La Baronessa di Carini
musical di Tony Cucchiara
Annalisa Cucchiara - Luca Notari
regia Angelo Totto

Non c'è tempo... Amore
di Lorenzo Gioletti
Amanda Sandrelli - Blas Roca Rey
Edy Angelillo - Andrea Lolli
regia Lorenzo Gioletti

Io sono l'altro
di Gaetano & Giovanna
Enrico Guarneri - Vincenzo Volo
Nadia De Luca - Rosario Marco Amato
regia Antonello Capodici

Il Malandrino
commedia dialettale di Enrico Serrette
Vincenzo Volo - Giovanna Criscuolo
musiche di Nino Lombardo
regia Mario Sangani

SPETTACOLI GOLDEN al Metropolitan

Fiore di cactus
commedia di Abe Burrows
Eleonora Giorgi - Franco Castellano
Remo Girone
regia Guglielmo Ferro

L'APPARTAMENTO
di Billy Wilder
Massimo Dapporto - Benedetta Boccoli
regia Patrik Rossi Gastaldi

Suoceri sull'orlo di una crisi di nervi
di Mervyn Frumkin
Gianfranco D'Angelo - Eleonora Giorgi
Paola Tedesco - Nini Salerno - Simona D'Angelo
regia Giovanni De Feudis

TURNI IN ABBONAMENTO

Turno AZ	Sabato	ore 17,30
Turno A	Sabato	ore 21,00
Turno B	Domenica	ore 17,30
Turno C	Domenica	ore 20,30

INFO E PRENOTAZIONI

Botteghino La Fenice - Brigata d'Arte S.T.
Belpasso (CT) - Tel. 095 7911856 - 338 5632481
Box Office Ticket's - CATANIA - Tel. 095 7225340
Internet: www.brigarte.com